

+972

M A G A Z I N E

6 novembre 2023

Per i leader israeliani, ogni cittadino palestinese ha un posto sull'autobus per Gaza

Di Samah Salaime

attivista e scrittrice femminista palestinese

Dall'incitamento razzista alla repressione della polizia durante la guerra di Gaza, Israele sta punendo i cittadini arabi per il crimine di appartenenza al popolo palestinese.

Sabato sera scorso, lo scenario che ogni cittadino palestinese di Israele ha temuto nelle ultime tre settimane ha cominciato a materializzarsi: una folla di centinaia di belligeranti ebrei israeliani ha tentato di irrompere nei dormitori del Netanya Academic College, dove erano intrappolati circa 50 studenti arabi. , temendo per la propria vita. Per un po', la polizia israeliana non è intervenuta mentre la folla gridava "Morte agli arabi" e "Tornate a Gaza", e cercava di entrare con la forza. Alla fine, gli studenti sono stati salvati con l'aiuto di volontari e sotto la protezione della polizia. .

Sulla scia di queste scene, ho fiducia che ogni madre araba che, come me, ha un figlio che studia nelle istituzioni accademiche israeliane, avrà difficoltà a dormire la notte per paura che suo figlio o sua figlia siano vittime di un linciaggio. .

Questo incidente a Netanya non è venuto fuori dal nulla; è una conseguenza diretta dell'atmosfera di repressione e persecuzione politica che ha preso piede in Israele dopo i massacri di Hamas del 7 ottobre. Parallelamente all'assalto israeliano alla Striscia di Gaza assediata e alla violenza dell'esercito dei coloni che sta sfollando con la forza le comunità palestinesi in Cisgiordania, Israele sta trasformando i palestinesi all'interno dello stato in un altro fronte della sua guerra.

Non è stato ancora versato sangue, ma già si respira un clima di intimidazioni e minacce di violenza con un obiettivo chiaro: punire i cittadini arabi per il crimine di appartenenza al popolo palestinese.

Minacce crescenti

Dall'inizio della guerra, le autorità israeliane hanno lanciato una massiccia campagna di arresti contro i cittadini palestinesi che esprimono qualsiasi tipo di identificazione con i loro fratelli di Gaza. Gli studenti ebrei dei college e delle università sono stati arruolati in eserciti informatici per dare la caccia ai colpevoli. Il capo della polizia, Kobi Shabtai, ha minacciato di portare a Gaza in autobus qualsiasi cittadino palestinese di Israele che scenda in strada per protestare.



Il capo della polizia Kobi Shabtai con il ministro israeliano della sicurezza nazionale Itamar Ben Gvir sulla scena di un attacco nell'insediamento ebraico di Ma'aleh Adumim, fuori Gerusalemme, 1 agosto 2023. (Chaim Goldberg/Flash90)

Personaggi pubblici di spicco non sono stati risparmiati da questa persecuzione. Il cantante e neuroscienziato palestinese Dalal Abu Amneh e l'attrice Maisa Abd Elhadi sono stati entrambi arrestati per post sui social media. Molti altri che hanno osato citare il Corano, una poesia o anche una fiaba su un tiranno biblico che ha incontrato la sua morte a causa di azioni malvagie – come ha condiviso sui social media il dottor Jawad Atrash dell'ospedale Sha'are Zedek – hanno caduto vittima della campagna di istigazione.

La repressione è condotta dai membri di destra della Knesset, che non hanno perso tempo nel cogliere l'opportunità offerta dallo stato di emergenza. La scorsa settimana è stato riferito che il ministro della

Giustizia Yariv Levin e il ministro degli Interni Moshe Arbel stanno addirittura esplorando la possibilità di portare avanti una legislazione per revocare lo status di cittadinanza o residenza a chiunque “si impegni nel terrorismo, sostenga il terrorismo, inciti al terrorismo o si identifichi con un atto terroristico”. – “terrorismo”, ovviamente, essendo un termine estremamente ampio che può essere utilizzato come arma contro qualsiasi cosa esprima anche lontanamente la palestinesità.

In una dichiarazione, il centro legale Adalah con sede ad Haifa ha affermato che i ministri stanno mostrando “una chiara intenzione di sfruttare cinicamente l’attuale stato di emergenza nazionale per inviare un messaggio ai cittadini palestinesi che il loro status e i loro diritti sono condizionati dal loro rifiuto dei propri diritti”. identità nazionale e che affrontano la minaccia di espulsione dalla loro patria ancestrale”.

Il ministro della Sicurezza nazionale israeliano, Itamar Ben Gvir, ha ulteriormente aggravato la situazione lunedì sera incitando pubblicamente contro Ahsan Kanaan, un giudice della pretura di Haifa, per la sua decisione di rilasciare un attivista ebreo-israeliano di sinistra dalla detenzione. “Ecco come appaiono i nemici interni”, ha scritto Ben Gvir su X (ex Twitter). Nel giro di poche ore, il post è stato ampiamente diffuso su varie piattaforme di social media e gli attivisti di destra hanno iniziato a cercare l’indirizzo del giudice. Alcuni hanno addirittura chiamato per affrontarlo fisicamente.

Funzionalità di punta

Abbiamo assistito a un’atmosfera simile di violenza di massa e incitamento contro i cittadini palestinesi di Israele durante gli eventi del maggio 2021 . Allora, mi sono ritrovato alla fine dopo una discussione televisiva con un giornalista israeliano di destra, in cui ho avuto l’audacia di paragonare le lacrime di una madre in lutto a Gaza a quelle di una madre in lutto a Sderot. Successivamente ho ricevuto centinaia di telefonate e messaggi, che includevano vivide minacce del tipo: “Ti violenteremo e getteremo pezzi della tua carne a pescare sulle spiagge di Gaza”. Quando ho sporto denuncia alla polizia, mi hanno offerto una mancia gratuita: “Impara a tenere la bocca chiusa quando c’è una guerra”.



La polizia israeliana arresta cittadini palestinesi mentre coloni armati e forze di polizia pattugliano la città di Lod/Lyd, 13 maggio 2021. (Oren Ziv/Activestills)

Questa volta ho davvero cercato di tenere la bocca chiusa. Ho deciso di concentrarmi sui miei pensieri e sentimenti interiori per digerire la grandezza della tragedia che ci è capitata e per piangere da solo per le vittime di questo maledetto conflitto, sia ebrei che palestinesi . Ho deciso di sostenere coloro che hanno bisogno di me e di essere solidale con coloro che vogliono anche loro la vera pace e sono stanchi di un'altra guerra e dell'omicidio di uomini, donne, bambini e anziani innocenti.

Era chiaro fin dall'inizio che il "contachilometri" non sarebbe stato affatto equilibrato e che lo spargimento di sangue sui palestinesi avrebbe raggiunto un picco terribile che non avevamo mai visto prima. Ma nel cuore c'è spazio anche per le vittime israeliane. È molto difficile sopportare il pensiero di una bambina ebrea di 3 anni rapita , spaventata, da qualche parte sottoterra a Gaza, senza nemmeno sapere che oltre 3.000 bambini palestinesi sono stati assassinati proprio sopra di lei.

Il capo della polizia israeliana sa benissimo che la maggior parte dei cittadini palestinesi di Israele si identifica con le vittime innocenti di Gaza ed è sicuro che questa guerra lascerà una ferita profonda nei loro cuori. Sa anche che la società araba e i suoi leader si sono comportati con

responsabilità e moderazione esemplari dallo scoppio della guerra per non mettere in pericolo nessuno. Funzionari eletti, membri della Knesset, sindaci, religiosi ed educatori stanno cercando di calmare le strade arabe, invitando genitori, giovani e attivisti a proteggersi e ad astenersi da qualsiasi azione che possa essere interpretata come ostile.

Tuttavia, nelle ultime tre settimane – e dopo un anno in cui la loro inerzia ha consentito l'uccisione di circa 200 arabi attraverso la violenza armata e la criminalità – la polizia israeliana ha improvvisamente raggiunto il massimo della sua capacità di reprimere i cittadini palestinesi. Ed è chiaro che anche se ognuno di noi chiudesse la bocca, e anche se tutti i 1,5 milioni di cittadini palestinesi firmassero una dichiarazione di fedeltà allo Stato, condannassero fermamente le azioni di Hamas o venissero uccisi dai missili di Hamas, ciò non cambierà la situazione. cosa.

Per Shabtai, Ben Gvir e Netanyahu, non importa che i medici arabi curino gli israeliani feriti; che gli psicologi e gli assistenti sociali arabi aiutano a sostenere le vittime della guerra; che gli insegnanti arabi stanno ancora educando alla pace, alla tolleranza e all'amore; o che i lavoratori arabi continuino a costruire, rimuovere i rifiuti e coltivare la terra. Tutto questo è insignificante. Per loro c'è un posto riservato per tutti noi sugli autobus per Gaza.

Vedi anche:



Espellere tutti i palestinesi da Gaza, raccomanda il ministero del governo israeliano



Rischiando l'arresto e l'aggressione, gli israeliani iniziano a protestare contro la guerra di Gaza



Quando il "mai più" diventa un grido di guerra